

## Il robot bambino

### **Voce off 1:**

Non ci saranno fiocchi azzurri o rosa per il bebé concepito nei meandri di questo laboratorio.

Il bebé si chiama iCub, segni particolari: robot. E i suoi creatori sperano che un giorno sarà in grado di imparare come un vero bambino.

Giorgio Metta, dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, è uno dei genitori di questo potenziale Pinocchio.

### **Giorgio Metta, professore, Istituto Italiano di Tecnologia di Genova:**

Il risultato dopo tre anni di lavoro è questo piccolo robot che, a differenza di altri robot che si trovano in commercio, ha delle mani che sono adatte a manipolare gli oggetti, a prenderli e a fare delle cose con gli oggetti, e ha la possibilità ad esempio di muovere gli occhi e la testa in maniera indipendente.

### **Voce off 1:**

Metta è un padre orgoglioso, che si emoziona quando l'iCub sembra reagire in modo indipendente.

### **Giorgio Metta, professore, Istituto Italiano di Tecnologia di Genova:**

In questo momento, stiamo sostanzialmente facendo funzionare una parte del software che si chiama "sistema attentivo" del robot, il che vuol dire sostanzialmente che il robot usa segnali che arrivano dalle telecamere, elabora le immagini che arrivano da queste telecamere in maniera opportuna per detectare nell'ambiente delle cose che potrebbero essere interessanti.

Le cose interessanti sono facce, oppure le mie mani che si muovono, oppure cose che sono particolarmente luminose o particolarmente colorate, e il robot ogni tanto si muove e va a vedere nella direzione di uno di questi stimoli.

### **Voce off 1:**

Ma Giorgio non è l'unico papà di questa creatura protoasimoviana. L'iCub è il prodotto di un progetto europeo multidisciplinare che porta il nome di RobotCub e che riunisce esperti di neuroscienza, psicologia e robotica.

L'obiettivo è capire come gli esseri umani apprendono attraverso l'interazione fisica con l'ambiente.

Il robot è dotato di mani, occhi e corpo altamente sofisticati, perché, per poter imparare come un essere umano, deve avere forma umana.

**Giulio Sandini, direttore di ricerca, Istituto Italiano di Tecnologia di Genova:**

L'intelligenza umana e molte delle cose che noi facciamo si basano non soltanto sull'attività mentale, no? Ma questa stessa attività mentale è stata costruita attraverso l'interazione fisica con il mondo che ci circonda e con le persone con le quali noi viviamo tutti i giorni.

*Futuris*, Copyright © 2009 – Euronews, tutti i diritti riservati.